

# Cipnes: «Discarica, falde al sicuro»

Presentata la documentazione integrativa nella procedura di Via per l'ampliamento dell'impianto

di Roberto Petretto

OLBIA

Gli oppositori della discarica, da una parte, cercano di smontare il castello di autorizzazioni che hanno consentito in questi anni la sopravvivenza e la crescita dell'impianto di Spiritu Santu. Dall'altra parte c'è il Cipnes, l'ente che gestisce la discarica, che quel castello cerca di irrobustirlo. Nei giorni scorsi il Consorzio industriale provinciale della Gallura ha presentato delle integrazioni alla documentazione per la valutazione di impatto ambientale sul progetto per l'ampliamento della discarica di Spiritu Santu.

Le integrazioni riguardano un lavoro di indagine portato avanti sulle falde acquifere che stanno al di sotto e intorno alla porzione di terreno dove dovrebbe sorgere il nuovo lotto. Ne viene fuori un risultato che consolida la convinzione di portare avanti il progetto. Nelle conclusioni dell'indagine si legge infatti: «Permette di giustificare senza ombra di dubbio i casi di concentrazioni elevate in piezometri sicuramente non influenzabili, per la loro ubicazione, da fenomeni di potenziale contaminazione dovuti a sorgenti inquinanti».

Il piezometro è uno strumento che, introdotto nel terreno mediante un sondaggio, consente di misurare la pressione dell'acqua di una falda sotterranea. «La posizione dei tre piezometri analizzati - si legge nella relazione -, ubicati a monte idrogeologico dell'intera area occupata dagli impianti a una profondità di 10 metri, contribuisce a escludere l'ipotesi di poter associare le concentrazioni degli analiti superiori alle concentrazioni soglia di contaminazioni alla potenziale riscontrata nel sito impiantistico».

In sostanza: valori anomali che pure sono stati riscontrati non sarebbero riconducibili alla presenza dell'impianto. Questo perché quella zona avrebbe delle particolari caratteristiche: «Scarsa potenzialità idrica della falda in un contesto idrogeologico contraddistinto da bassa trasmissività e da bassa permeabilità».

Le anomalie relative a metalli pesanti sono contraddistinte da irregolarità ascrivibili a una fenomenologia di origine naturale».

Si tratta di una prima analisi che dovrà essere completata e



Una veduta aerea della discarica di Spiritu Santu

resa costante nel tempo: «I dati esistenti saranno integrati con quelli derivanti dalle campagne di misura, a scadenza mensile, da svolgere durante la realizzazione dell'impianto».

Però al Cipnes i tecnici ritengono che la nuova porzione di

discarica non creerà danni: «La costruzione della nuova discarica, da realizzare con tutti gli accorgimenti previsti dal progetto, ovviamente conformi alla normativa vigente, si andrà a ripercuotere positivamente rispetto alla situazione attuale

connessa alla potenziale contaminazione dell'intero sito impiantistico».

La realizzazione della nuova infrastruttura permetterà «di garantire la regimentazione delle acque provenienti dalla parte sommitale del bacino

idrogeologico, limitando pertanto l'alimentazione della già esigua circolazione idrica sotterranea che interessa la totalità dell'impianto».

@Petretto  
@RIPRODUZIONE RISERVATA